

La città che cambia

Ferrara

Viale Krasnodar, riqualificazione per 16 edifici

Progetto pilota in Italia: superbonus per 19 milioni di investimenti. Previste opere di efficientamento energetico e miglioramento sismico

FERRARA

La zona di viale Krasnodar sarà interessata da un maxiprogetto legato al 'superbonus 110', che coinvolgerà 16 edifici, per un volume di investimenti di quasi 19 milioni di euro, nell'ambito di un piano di riqualificazione urbana che - per tipologia - sarà probabilmente il primo ad essere realizzato in Italia. Il Comune investirà circa un milione di euro, che attiveranno l'intero pacchetto dei quasi 19 milioni di risorse in campo. È l'esperienza pilota che l'amministrazione - d'intesa con Acer - sta realizzando. Dopo l'audizione in giunta, nelle scorse settimane, dei vertici della locale Azienda Casa, di Nomisma e dell'Agenzia per l'Energia Sostenibile e lo Sviluppo (Aess), ieri, sindaco e assessori - su proposta dell'assessore Andrea Maggi - hanno approvato la delibera che farà partire la procedura di selezione dell'impresa esecutrice dell'intervento, sbloccando il milione di euro a carico del Comune che coprirà i costi non assoggettabili a superbonus. Dopo questo primo passaggio sarà coinvolto anche il consiglio comunale, per l'approvazione della relativa variazione al piano delle opere pubbliche. A occuparsi invece delle fasi di gara sarà la stessa Acer che auspica, a fronte della portata della proposta, «che ci sia la manifestazione di interesse da parte degli operatori più innovativi del Paese». «È un progetto all'avanguardia, che realizzerà un importante intervento di efficientamento energetico e di mi-



Un rendering che mostra la zona di viale Krasnodar prima e dopo i lavori di riqualificazione

glioramento antisismico, con ricadute significative sull'aspetto urbanistico del quartiere», spiega il sindaco Alan Fabbri.

«Un progetto - sottolinea il primo cittadino - che crea un'importante sinergia con la riqualifi-

AMBIENTE

Verranno installati pannelli fotovoltaici, generatori di calore e teleriscaldamento

cazione dell'area ex Palaspedichi, che è recentemente stata selezionata dal Ministero delle Infrastrutture tra quelle ammesse a finanziamento nell'ambito del 'Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare' (Pinqua). «Ci pare che Ferrara sia il primo caso nazionale in cui il superbonus, pensato per interventi sui singoli edifici, è allargato all'intero contesto urbano - dice il presidente di Acer Daniele Palombo -: la scelta di mettere a bando la realizzazio-

ne degli interventi su tutti i 16 edifici in un'unica procedura potrebbe poi consentire di realizzare, quali migliorie all'interno dello stesso appalto, interventi sulle dotazioni urbane del quartiere, a servizio della collettività; l'importo di tali interventi è stimato in circa 1,4 milioni, che rappresentano l'8 per cento dei lavori». Gli interventi di miglioramento energetico prevedono, in sintesi, la realizzazione, con l'utilizzo del superbonus, di 'cappotti termici', nuovi infissi,

coibentazioni delle coperture, nuovi generatori di calore e allacci a teleriscaldamento. «È prevista inoltre l'installazione di una quota di pannelli fotovoltaici che auspichiamo possa portare alla realizzazione di un quartiere pilota per l'uso del fotovoltaico e di una delle prime comunità energetiche nel nostro territorio», aggiunge il direttore di

INDAGINE

Prima di pianificare gli interventi è stata svolta un'indagine tra i residenti

Acer, Diego Carrara.

Prima di passare alla pianificazione degli interventi nella zona di viale Krasnodar si è preceduto a un'indagine di contesto contattando i residenti e chiedendo loro le priorità e i desiderata per il quartiere. Tra questi, sono emersi il miglioramento della qualità delle aree verdi attrezzate e delle aree gioco per bimbi, piste ciclabili, riqualificazione dei marciapiedi e interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Su questo il confronto continuerà nell'ambito delle assemblee condominiali degli edifici interessati. Dal confronto con i residenti Acer vuole partire per costruire una proposta *ad hoc*, che prevede nuovi spazi verdi, con dotazioni per l'allenamento all'aria aperta, arredo urbano, migliorie, aree attrezzate, il rifacimento degli arredi urbani e dei marciapiedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA